

Fundraising e adempimenti fiscali

Attività di raccolta fondi

Dott.ssa Laura Catinella
Dott.ssa Jenny Puccia

Attività di Raccolta Fondi: principi generali

Aspetti generali

L'art. 7 del Codice del Terzo Settore riconosce che gli ETS, per finanziare le proprie attività di interesse generale, possono avvalersi di **attività specifiche finalizzate alla raccolta dei fondi** per destinarle ad un progetto o alla propria attività principale/prevalente, che in ogni caso deve rientrare tra quelle di **interesse generale**.

Gli ETS possono realizzare attività di raccolta fondi «**anche in forma organizzata e continuativa**, o mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni di modico valore o servizi, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, e ispirandosi a verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico», **in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali**.

Aspetti fiscali

L'art. 143 del TUIR, al fine di incentivare tale forma di finanziamento, **sottrae dall'imposizione delle imposte sui redditi** i fondi ottenuti a seguito di raccolte pubbliche, fino ad oggi solo occasionali, anche se effettuate con scambio e/o offerta di beni di modico valore o di servizi nei confronti di coloro che effettuano le donazioni in denaro.

Viene inoltre prevista **l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA e anche l'esenzione da ogni altro tributo**, sia erariale che locale.

Tali agevolazioni fiscali sono quindi riconosciute solo se:

1. Viene rispettato il requisito dell'**occasionalità** dell'iniziativa (in attesa dei necessari chiarimenti ufficiali);
2. I beni eventualmente ceduti o scambiati hanno un **modico valore di mercato**.

Attività di Raccolta Fondi: principi generali

L'art. 8 del Codice del Terzo Settore stabilisce un forte vincolo in relazione alla destinazione di eventuali utili e, in generale, di tutto il patrimonio degli ETS per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'**esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.**

È posto un divieto di distribuzione sia diretta che indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominati, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Viene inoltre confermata la necessità di mantenimento di un patrimonio sufficiente allo scopo istitutivo dell'ETS, a favore della tutela dell'interesse generale perseguito.

La norma vuole di fatto impedire che il patrimonio residuo dell'ETS possa, per esempio, essere oggetto di distribuzione in sede di liquidazione → in tal caso il patrimonio dovrà essere devoluto ad altri ETS, se previsto dallo statuto o dall'organo sociale, o, in mancanza degli stessi, alla Fondazione Italia Sociale costituita con la piena operatività della riforma.

Sono nulli gli atti di devoluzione in assenza o in difformità dal parere richiesto ed acquisito dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (art. 9 del Codice del Terzo Settore).

Attività di Raccolta Fondi: principi generali

Per gli ETS dotati di personalità giuridica ed iscritti nel Registro delle Imprese (le imprese sociali comunque costituite e le cooperative sociali), l'art. 10 del Codice del Terzo Settore prevede la facoltà di costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, stabilendo pertanto obblighi di rendicontazione e di gestione contabile per l'ETS.

Il patrimonio destinato può essere costituito o con una delibera specifica o mediante la stipula di un contratto avente per oggetto un finanziamento da destinarsi ad uno specifico affare con i cui proventi verrà rimborsato, in tutto o in parte, il finanziamento stesso.

Attività di Raccolta Fondi: rendicontazione

A carico dei soggetti che realizzano l'iniziativa di raccolta fondi, è previsto l'obbligo di predisporre un **apposito rendiconto** entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, pena la perdita dei benefici fiscali previsti (esclusione da IRES, IVA e da ogni altro tributo). È importante che venga conservato finché non diviene definitivo l'accertamento relativo al periodo d'imposta cui il rendiconto si riferisce; fonti autorevoli raccomandano la conservazione anche oltre il termine di 10 anni in caso di controversia.

In tale documento andranno riportate le entrate e le spese afferenti ad ogni iniziativa.

Se nel corso dello stesso esercizio sociale l'ETS organizza diverse raccolte fondi, allora potrebbe rendersi necessario predisporre specifici rendiconti separati per ognuna di esse. I fondi non devono essere utilizzati dall'ente per autofinanziarsi, sottraendoli quindi alle finalità solidaristiche.

Il rendiconto può essere allegato al bilancio oppure può essere redatto in forma autonoma o predisposto un apposito registro dei rendiconti, senza alcuna formalità iniziale.

Ove necessario, il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa, che deve specificare l'importo dei fondi raccolti e le somme destinate alle attività e ai progetti per i quali la raccolta fondi è stata attivata.

Attività di Raccolta Fondi: rendicontazione

Tipologia di raccolta fondi	ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a € 220.000	ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000 (ETS piccoli)
Raccolte fondi non occasionali	I dati andranno riportati nella lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione	I dati andranno riportati nella lettera C) del rendiconto di cassa oppure nella lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione, coerentemente alla facoltà dell'ETS di redigere alternativamente il rendiconto per cassa o il bilancio di esercizio
Raccolte fondi occasionali (obbligo informativo)	Le singole attività di raccolta fondi devono essere rendicontate, allegandole al bilancio di esercizio ed alla relazione di missione	Le singole attività di raccolta fondi devono essere rendicontate, allegandole al rendiconto per cassa oppure o al bilancio di esercizio ed alla relazione di missione, coerentemente alla facoltà dell'ETS di redigere alternativamente il rendiconto per cassa o il bilancio di esercizio

Attività di Raccolta Fondi: rendicontazione

La relazione illustrativa dettaglia:

- **L'importo dei fondi raccolti** risultante dalla documentazione attestante i singoli versamenti;
- **Le somme effettivamente destinate** alle attività ed ai progetti, che dovranno essere dettagliatamente descritti, e per i quali la raccolta fondi è stata attivata.

L'obiettivo è favorire la massima trasparenza nella gestione dei fondi, ciò nell'interesse dei soggetti coinvolti e nell'ambito dell'attività istituzionale esercitata dall'ente.

Esempi di entrate:

- Numero e prezzo dei beni di modico valore venduti;
- Distinzione tra elargizioni ricevute da persone fisiche o giuridiche;
- Etc.

Esempi di uscite:

- Numero e costo unitario dei beni di modico valore acquistati;
- Eventuali rimborsi per volontari;
- Spese di cancelleria;
- Noleggio stand;
- Utenze;
- Assicurazioni;
- Etc.

Attività di Raccolta Fondi: rendicontazione

Con riferimento all'indicazione nel rendiconto delle raccolte fondi occasionali dei valori di mercato delle **liberalità non monetarie**, potrebbero emergere alcuni **problemi di coordinamento tra il bilancio d'esercizio e il rendiconto**.

Infatti, l'OIC 35 prevede l'iscrizione in bilancio delle liberalità di immobilizzazioni e l'indicazione facoltativa dei beni di magazzino ricevuti gratuitamente.

La soluzione potrebbe essere quella di indicare il valore di mercato delle liberalità non monetarie ricevute come provento sia nel rendiconto sia nell'area C del rendiconto gestionale (riportando quindi il relativo costo del rendiconto gestionale di riferimento).

Un altro importante aspetto riguarda l'**imputazione dei costi indiretti**, definiti come quei costi non specificatamente attribuibili ad un evento come, ad esempio, un dipendente che presta la propria attività per una campagna di raccolta fondi.

L'imputazione del costo del dipendente, e degli altri costi indiretti, fornisce una rappresentazione più veritiera per esprimere un giudizio sulla riuscita o meno dell'evento.

Attività di Raccolta Fondi: rendicontazione

Per gli ETS non piccoli, dalla Relazione di missione devono emergere i valori complessivi delle componenti economiche delle raccolte fondi non occasionali e delle raccolte fondi occasionali, prevedendo solo per queste ultime l'indicazione delle specifiche entrate e spese delle singole manifestazioni.

Sarà poi il redattore del bilancio a decidere quanto focalizzare la propria attenzione sul livello di dettaglio delle raccolte non occasionali, tenuto conto del concetto di rilevanza.

Quindi, se vi sono due raccolte non occasionali di importanza rilevante ai fini dell'andamento gestionale, potrebbe essere necessario fornire specifiche annotazioni in merito ad entrambi gli eventi.

Attività di Raccolta Fondi: obbligo di deposito del rendiconto

È previsto **l'obbligo di deposito del rendiconto della raccolta fondi**, redatto in conformità alle linee guida ed incluso nel bilancio che viene depositato. Se il deposito manca o è incompleto rispetto ai termini previsti, il RUNTS diffida ad adempiere **l'ETS riconoscendogli un termine non superiore a 180 giorni, decorsi inutilmente i quali l'ente è cancellato dal Registro.**

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che il deposito del bilancio comprensivo della rendicontazione delle singole raccolte soddisfa anche la condizione del deposito purché *«tutti gli elementi informativi richiesti dal d.m. n.107/2022 siano presenti per ciascuna RF occasionale tra la documentazione depositata al Runts»*.

La prima redazione e conseguente pubblicazione dei rendiconti dovrebbe avvenire per le raccolte fondi dell'esercizio 2022, con obbligo di deposito entro il 30 giugno 2023 unitamente al bilancio 2022 per gli enti già iscritti al RUNTS.

Attività di Raccolta Fondi: esempio rendicontazione (segue)

Di seguito viene riportato lo schema rendicontativo indicato dalle linee guida ministeriali sulle raccolte fondi degli ETS.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione Ets _____
 C.F. _____
 Sede _____
 RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
 Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione _____
 Eventuale denominazione dell'evento _____
 Durata della raccolta fondi: dal _____ al _____

a) Proventi della raccolta fondi occasionale		
- liberalità monetarie		0
- valore di mercato liberalità non monetarie		0
- altri proventi		0
	Totale a)	0
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale		
- oneri per acquisto beni		0
- oneri per acquisto servizi		0
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature		0
- oneri promozionali per la raccolta		0
- oneri per lavoro dipendente o autonomo		0
- oneri per rimborsi a volontari		0
- altri oneri		0
	Totale b)	0
	Risultato della singola raccolta (a-b)	0

Attività di Raccolta Fondi: esempio rendicontazione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

L'Ets _____, dal _____ al _____ ha posto in essere un'iniziativa denominata _____

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € _____ (riportare il totale entrate in danaro).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € _____ su c/c bancario per un totale di € _____ altro _____

e/o

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € _____

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € _____ e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale*

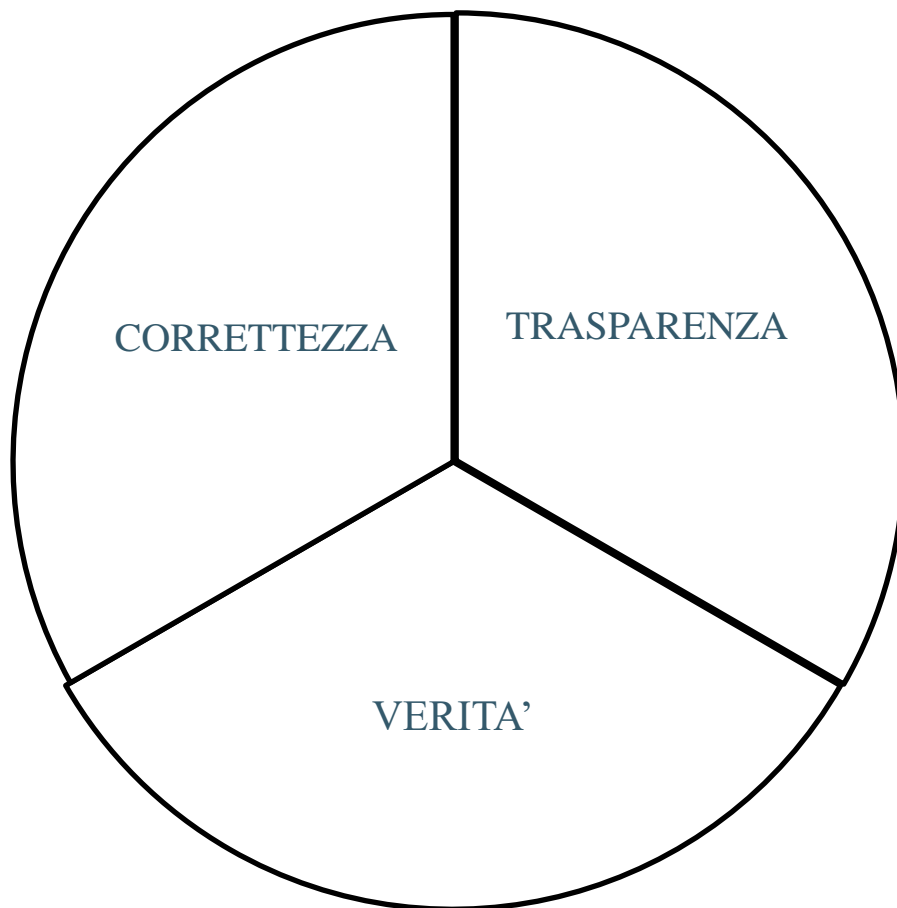
e per le seguenti finalità: _____

Gli oneri sostenuti e/o le uscite sono risultati superiori ai proventi/entrate per le seguenti motivazioni (campo da compilare esclusivamente nell'ipotesi in cui i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'evento siano superiori ai ricavi) _____

*Utilizzare la nomenclatura contenuta nell'articolo 5 del Cts

Fonte: Ministero del Lavoro, Linee Guida per la raccolta fondi degli enti del Terzo Settore

Principi della raccolta fondi



Principi della raccolta fondi: trasparenza

La trasparenza ha la finalità di rendere noto l'operato complessivo dell'ETS, rendendo **accessibili le informazioni e la documentazione predisposta per la raccolta fondi a tutti gli stakeholder**.

Le informazioni da dare ai donatori sono:

- Figura legale rappresentante dell'ETS ed indicazione degli uffici e/o dei contatti di riferimento da contattare;
- **Durata delle raccolte**, del loro ambito territoriale e dell'ammontare dei proventi raccolti;
- **Categorie di beneficiari, enti privati e le attività di interesse generale** dell'ETS ai quali saranno destinati i proventi raccolti;
- **Modalità** con cui eseguire la donazione ed eventuali benefici fiscali.

La comunicazione commerciale, volta a sensibilizzare il pubblico su temi di interesse sociale o finalizzata al raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, deve rispettare il codice di **autodisciplina**. Quindi il messaggio non deve:

- Sfruttare la miseria umana;
- Ricorrere a richiami scioccanti;
- Colpevolizzare coloro che non intendono aderire;
- Descrivere in modo esagerato la natura o il grado del problema sociale;
- Sovrastimare il potenziale valore del contributo all'iniziativa;
- Sollecitare i minori ad offerte di lavoro.

Principi della raccolta fondi: verità

Le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione devono essere veritiere, trovando **applicazione la normativa relativa alla pubblicità ingannevole.**

Principi della raccolta fondi: correttezza

L'ETS deve comportarsi con **lealtà ed onestà** nei confronti del donatore e nei confronti del beneficiario della donazione.

Verso entrambi deve essere:

- Garantito il rispetto della **privacy**;
- Mantenuto un comportamento **non discriminatorio, in ossequio ai principi di uguaglianza e non discriminazione**, relativamente al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso;
- **Evitato il ricorso ad informazioni lesive o suggestive della dignità e del decoro.**

Principali tecniche di raccolta fondi degli ETS

Raccolta fondi
attraverso il
direct mail

Raccolta fondi
attraverso il
telefono
(telemarketing)

Raccolta fondi
attraverso il
face-to-face

Direct Response
Television
(DRTV)

Raccolta fondi
attraverso gli
eventi

Raccolta fondi
attraverso gli
eventi in piazza

Raccolta fondi
attraverso
merchandising

Raccolta fondi
attraverso i
salvadanai

Raccolta fondi
dalle imprese for
profit

Raccolta fondi
per attività di
sostegno a
distanza

Raccolta fondi
attraverso i
lasciti
testamentari

Raccolta fondi
attraverso
numerazioni
solidali

Raccolta fondi
attraverso
donazioni online

L'elenco di cui sopra non è esaustivo delle possibili raccolte fondi per un ETS.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS



Raccolta fondi attraverso il direct mail

Il direct mail comprende qualsiasi tipo di comunicazione trasmessa per:

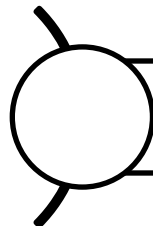
- Via postale (lettere personalizzate, materiale promozionale, questionari);
- Messaggi non indirizzati o non personalizzati (consegnati nelle portinerie o inseriti nelle cassette postali).

Nella comunicazione bisogna:

- Fare espresso richiamo alla normativa sulla privacy;
- Indicare le finalità della raccolta;
- Indicare gli strumenti attraverso i quali effettuare le donazioni;
- Indicare i benefici fiscali;
- Indicare gli indirizzi dell'organizzazione da contattare per ricevere informazioni ulteriori.

È importante assicurarsi che le banche dati, di cui si servono le organizzazioni per la spedizioni, siano aggiornate in modo da includere solo le persone che abbiano fornito in precedenza il consenso espresso e specifico all'invio di materiale informativo e quindi non lo abbiano revocato successivamente.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS



Raccolta fondi attraverso il telefono (telemarketing)

Il telemarketing è una modalità di raccolta di donazioni, promesse di adesioni, beni, servizi e altro ancora, a sostegno della causa, della missione, delle attività o dei progetti dell'organizzazione stessa attraverso l'uso del telefono.

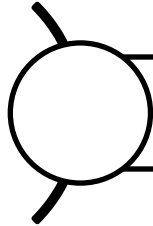
Esso può svolgersi:

1. Inbound, ricevendo le chiamate presso l'organizzazione o presso l'eventuale call center, normalmente a seguito dell'invio di materiali informativi e promozionali da parte dell'organizzazione;
2. Outbound, effettuando telefonate da parte dell'organizzazione o del call center a donatori soci, simpatizzanti ed a tutti coloro che abbiano fornito il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Il telemarketing deve essere gestito nel rispetto del principio di trasparenza, quindi rendendo visibile il numero telefonico del chiamante e rendendo note le generalità dell'operatore o dell'ente.

Gli operatori, su richiesta, dovranno informare su scopo della telefonata, modalità di effettuazione delle donazioni, importi richiesti, benefici fiscali collegati, recapiti dell'ente e normativa vigente in materia di privacy.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS



Raccolta fondi attraverso face-to-face

Il face-to-face, tramite il contatto diretto tra operatore (anche chiamato dialogatore) e potenziale donatore, è una tecnica di raccolta fondi per acquisire donatori regolari o persone che hanno deciso di donare tramite domiciliazione bancaria/postale o carta di credito.

Tale raccolta fondi può essere praticata, dopo aver ottenuto i necessari permessi dall'ETS o per tramite di soggetti terzi:

- Per strada;
- Nei centri commerciali;
- Negli aeroporti;
- Nelle stazioni ferroviarie;
- Porta a porta.

Il dialogatore deve avere almeno 18 anni, deve essere adeguatamente formato (soprattutto con riguardo alla normativa privacy) e deve essere dotato di tesserino di riconoscimento che indichi le proprie generalità e quelle dell'ETS.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS

Direct Response Television (DRTV)

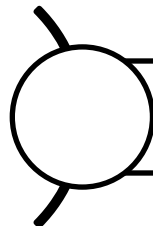
Consiste in una pubblicità televisiva che sollecita il pubblico a rispondere direttamente all'appello dell'ETS, mediante sottoscrizione di donazioni ricorrenti su domiciliazione bancaria/postale o carta di credito.

Raccolta fondi attraverso gli eventi

Si tratta di una raccolta fondi organizzata in occasione di eventi sportivi, culturali, ricreativi o di altro genere. L'organizzazione degli eventi può essere fatta:

- Direttamente dall'ETS, che dovrà pianificare la manifestazione e la logistica, prevedere polizze assicurative, stipulare contratti, verificare e rispettare gli adempimenti burocratici e fiscali, rispettare le normative di sicurezza e pubblicizzare l'evento;
- Da un'agenzia per conto dell'ETS;
- Da un soggetto terzo in piena autonomia, che si occuperà dell'organizzazione dell'evento. L'ETS si limita a ricevere il beneficio economico e a gestire le modalità di comunicazione, oltre che valutare la compatibilità tra l'attività svolta dal terzo e la mission dell'ETS.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS



Raccolta fondi attraverso gli eventi in piazza

Si tratta di raccolte pubbliche occasionali in cui l'organizzazione raccoglie fondi prevalentemente mediante l'offerta di beni di modico valore, ad un prezzo superiore al suo valore medio di mercato.

L'ETS dovrà:

- Verificare se sono necessarie autorizzazioni preventive per l'occupazione di spazi pubblici;
- Limitare lo svolgimento delle raccolte a un numero limitato di giorni evitando, se possibile, di sovrapporsi ad eventi organizzati da altri enti e di utilizzare per la vendita prodotti analoghi a quelli tradizionalmente utilizzati da altri enti che possono generare confusione nei donatori;
- offrire il bene solidale preferibilmente ad un prezzo superiore al suo valore medio di mercato.

Il personale da utilizzare, sempre munito di idonei distintivi di riconoscimento, può essere interno (volontari dell'ente) oppure esterno (attraverso un accordo formale per iscritto ed eventuali emolumenti dovranno essere specificati e resi noti).

Tecniche di raccolta fondi degli ETS



Raccolta fondi attraverso merchandising

Il merchandising rappresenta la cessione di beni di modico valore contraddistinti dal marchio dell'ETS apposto sul bene e/o caratterizzante il contesto delle attività di promozione della vendita.

Per gli ETS, il merchandising consente:

1. Di raccogliere fondi a sostegno delle attività di interesse generale;
2. Veicolare tra il pubblico il messaggio intrinsecamente associato all'attività di interesse generale attraverso un bene di modico valore (maglietta, tazza, cappellino, portachiavi, etc.).

Lo svolgimento di tale raccolta fondi può avvenire in forma occasionale, i cui ricavi non sono soggetti a tassazione, oppure in forma continuativa, attraverso un sito online e/o l'organizzazione di punti vendita fisici.

Sarà importante rispettare i principi di trasparenza, verità e correttezza, ponendo particolare attenzione nell'informare riguardo:

- La destinazione dei fondi raccolti;
- La provenienza del bene oggetto di vendita;
- Il rispetto della normativa applicabile sul lavoro;
- L'eventuale indicazione, se del caso, che i beni sono stati donati da terzi produttori o distributori.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS

Raccolta fondi attraverso salvadanai

Vengono collocati appositi salvadanai in alcuni luoghi specifici, senza la presenza di operatori a presidio, dove raccogliere le offerte libere con apertura periodica dei contenitori a date stabilite e redigendo verbali di versamento in cassa del raccolto.

I salvadanai andranno sigillati con cura, attribuendogli un numero progressivo e riportando anche gli estremi dell'ETS che effettua la raccolta e le finalità.

Raccolta fondi dalle imprese for profit

La raccolta fondi può avvenire anche dalle imprese for profit, sia direttamente sia per il loro tramite da dipendenti e clienti. L'ETS potrà valutare preliminarmente le imprese, scegliendone la tipologia e la composizione societaria oltre che la compatibilità dei principi e valori dell'impresa.

La modalità di collaborazione può avvenire sotto forma di erogazioni liberali, donazione di beni e servizi, donazione di tempo da parte dei dipendenti dell'azienda, *payroll giving*, *cause related marketing*, eventi, raccolta verso i clienti.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS

Raccolta fondi per attività di sostegno a distanza

Si tratta di erogazioni periodiche da parte di persone fisiche o di enti di una determinata somma di denaro a favore di un ETS, di modo che vengano utilizzate per la realizzazione di progetti o programmi di cooperazione e solidarietà che:

- Hanno come destinatari una o più persone/comunità svantaggiate;
- Promuovono il contesto familiare e le formazioni sociali;
- Favoriscono la relazione interpersonale tra sostenitori e beneficiari.

Raccolta fondi attraverso lasciti testamentari

Gli ETS che vogliono ricorrere a questa forma di raccolta fondi devono informare con opuscoli, tramite web o il sistema radio-televisivo.

Si devono fornire informazioni circa, ad esempio, le modalità con le quali è possibile disporre lasciti testamentari, la facoltà di modificare sempre le proprie disposizioni testamentarie, la possibilità di vincolare tale lascito alla realizzazione di un progetto.

Tecniche di raccolta fondi degli ETS

Raccolta fondi attraverso numerazioni telefoniche

È una modalità di raccolta fondi telefonica, che ha come scopo fini benefici di utilità sociale. Particolare attenzione andrà posta al codice di auto-regolamentazione AGCOM del 02.02.2018 e nel rispetto delle indicazioni del Garante Privacy.

Raccolta fondi attraverso donazioni online

Si tratta di una forma di raccolta fondi online, attraverso form sui siti web degli ETS, pagine di donazione su piattaforme esterne all'ETS (crowdfunding, fundraising) o promozione della raccolta sui motori di ricerca e sui social media.

Risultano di particolare interesse i seguenti aspetti:

- utilizzo del logo e degli elementi distintivi dell'ETS in modo chiaro, corretto e riconoscibile;
- comunicazione della mission dell'ETS e della finalità della raccolta fondi;
- indicazione degli strumenti di pagamento online in forma protetta e sicura;
- trasparenza nella gestione dei fondi;
- rispetto nella gestione dei dati raccolti secondo le norme in materia di tutela dei dati personali.

Grazie per l'attenzione